

Informazioni bibliografiche

Per inquadrare la teoria "keynesiana" dell'impiego
dei fattori produttivi.

BEVERIDGE, WILLIAM H. — *Full Employment in a Free Society*. London, Allen & Unwin, 1944.

E' in preparazione un'edizione italiana. Dopo aver lavorato, con tutti i mezzi e l'autorità consentiti ad un membro del Governo, al famoso « piano di sicurezza sociale », Beveridge torna in scena come studioso privato con questo nuovo piano per il « pieno impiego delle risorse produttive in un libero Stato ». Riprende così l'argomento che l'aveva reso celebre sin dal 1909 (data della 1^a ed. di « Unemployment »); ma questa volta l'impostazione teorica keynesiana, radicalmente accettata dall'A., fornisce un nuovo slancio alle tesi del politico liberale ed alle indagini del professore di statistica. Il densissimo libro costituisce un modello per ogni piano concreto di « pieno impiego ».

THE OXFORD UNIVERSITY INSTITUTE OF STATISTICS — *The Economics of Full Employment*. Oxford, Blackwell, 1944.

Raccoglie, come in una piccola enciclopedia bene armonizzata, 7 indagini specializzate per argomento (ciascuna di un noto studioso), suggerite dall'impostazione keynesiana della teoria economica e rivolte a precisare — settore per settore — i problemi di qualsiasi politica, mirante al « pieno impiego ». Esiste già un'edizione svizzera, in tedesco.

ROBINSON, JOAN — *Studies on Marxian Economics*.

Questo libro recentissimo, che ci è noto per ora soltanto attraverso le vivaci recensioni dei periodici inglesi, è inteso a valorizzare l'attualità della teoria economica marxista e sottolinea, in particolare, le sue rispondenze con la teoria keynesiana dell'impiego.

WOOTTON, BARBARA — *Lament for Economics*. London, Allen & Unwin, 1938.

E' toccato a due professoresses, Robinson e Wootton, di essere in prima linea nel rinnovamento della tradizione economica. Questa « lamentazione » sui vizi del fariseismo economico, sterile e bugiardo, delinea al tempo stesso — con finezza e straordinaria felicità di tocco — i nuovi orientamenti che gli economisti debbono accettare. Il messaggio di Keynes è uno dei fattori che orientano la necessaria revisione della scienza. Sarebbe difficile raccomandare al lettore un'analisi sopra i fondamenti dell'economia che sia, insieme, così esauriente, accessibile e piacevole come il libro della Wootton.

ROBERTSON, D. H. — *Essays in Monetary Theory*. London, 1940.

Raccoglie alcuni studi di uno dei più autorevoli economisti contemporanei: forse è Robertson che ha scoperto la verità, che noi chiamiamo keynesiana. Ma è giusto chiamarle così, poiché le formulazioni di Robertson son sempre tanto caute ed equilibrate, che non sembrano rivoluzionarie anche quando lo sono.

MEADE, J. E. — *An Introduction to Economic Analysis and Policy*. Oxford, 1936.

Esiste una successiva edizione americana ed una traduzione francese. Testo eccellente in quanto utilizza in forma elementare, ma seriamente scientifica, alcune recenti elaborazioni teoriche che restano ancora generalmente confinate nella letteratura per specialisti. Il principiante vi apprende, tra l'altro, gli elementi della moderna teoria dell'occupazione e dell'economia del benessere.

PADLEY, WALTER. — *The Economic Problem of the Peace*. London, Gollancz, 1944.

L'A., che è giornalista piuttosto che economista, fonda con un certo garbo sopra argomenti marxisti e keynesiani la sua tesi in favore di una « Federazione Socialista Mondiale degli Stati ».

HICKS, J. R. — *Value and Capital*. Oxford, Clarendon Press, 1939.

HARROD. — *The Trade Cycle*. 1937.

KALECKI, M. — *Essays in the Theory of Economic Fluctuations*. London, Allen & Unwin, 1939.

Tre contributi fondamentali alla moderna teoria dell'impiego e dei cicli.

HECKSCHER, ELI F. — *Mercantilism*. London, Allen & Unwin, 1935 (2 vol.).

Traduzione integrale dall'originale svedese (1931). Una traduzione frammentaria in italiano è stata pubblicata nella « Collana » dell'UTET. L'impostazione keynesiana degli studi economici ha meritato il nome di « neo-mercantilista »; e questa analisi fondamentale del Mercantilismo antico acquista nuovo sapore, dopo che le antiche preoccupazioni sono tornate d'attualità in veste teorica moderna.

Galiano